



IL DERBY DEI CONTINENTALI

di Manuela Petacchi

Numerosa partecipazione ma pochi i classificati.

Il 16 e il 17 Marzo si è svolto il Derby per le razze da ferma Continentali a "La Tollara", zona che da quarant'anni, con Elio Cantone, porta avanti la cinofilia in modo egregio. Anche in questa occasione, la manifestazione è stata eccellente per terreni, qualità e quantità della selvaggina ed una impeccabile organizzazione.

Il Derby è una prova che deve mettere in luce le qualità dell'allevamento italiano, indubbiamente da salvaguardare e stimolare e che costituisce il riferimento per il futuro della cinofilia venatoria.

Notevole il numero dei cani iscritti: 75 Continentali esteri e 24 Continentali italiani, cioè 99 soggetti in totale, di cui purtroppo solo pochi sono andati in classifica (ed una delle cause potrebbe anche essere l'emozione che nel Derby pervade i conduttori). Per quanto riguarda i Continentali esteri il livello messo in mostra non è stato altissimo sia per l'interpretazione della nota della caccia a starne, sia per i numerosi errori commessi (del resto la giovane età dei cani non consente la necessaria esperienza nel trattare le sempre difficili starne). Nella prima batteria, giudicata da Giorgio Bellotti, Omar Canovi e Ernesto Ghirardo sono emersi: **Pradel-linensis Unkas**, di Andrea Luca Maria Forni, vincitore del Derby con il 1° M.B.; si tratta di un Kurzhaar di indubbe qualità, che ha evidenziato

tutte le caratteristiche della razza anche se con qualche incertezza giovanile e con una verifica di coppia non impeccabile.

Al CQN **Yula**, Epagneul Breton di Roberto Cecchinato, condotta da Simone Bolcato, che ha messo in luce buone qualità naturali, ma con un punto che non è stato concluso correttamente.

Menzionati dalla giuria: Hodette di San Fiorano – Kurzhaar di Ersilio Soldi – condotta da Maddalena Riggio, Orange, Epagneul Breton di Tebaldi e Zac delle Surie, Bracco Francese di Galantini.

Nella seconda batteria, giudicata da Alfio Guarnieri, Libero Asioli e Piero Frangini, si sono messi in evidenza: **Omero** di Raffaele Tieghi, Epagneul Breton di soli undici mesi che in batteria si sarebbe guadagnato un Eccellente, ma poi eliminato nella verifica in coppia; si tratta comunque di un ottimo soggetto in tutte le sue doti, degno rappresentante della razza e in piena nota del concorso.

Cuper della Riserva Reale, Kurzhaar, di Angelo Roncalli Lorè, dotato di ottime qualità naturali ha emozionato, andandosi a prendere un punto in modo egregio; purtroppo la conclusione non è stata ineccepibile e gli è rimasto un meritato CQN.

Citati dai Giudici: Freud dell'Aietta, Kurzhaar di Giorgio Palazzo, condotto da Maurizio Musso che è andato al richiamo senza incontrare; Mir II

Della Tergagliana, Epagneul Breton di Maurizio Aldovardi, con eccellenti qualità.

Nell'unica batteria dei Continentali italiani, giudicata da Alessandro Evangelisti, Daniele Gaddini e Marco Piva, si sono messi in evidenza i Bracchi Italiani, dimostrando di essere pienamente nella nota della caccia a starne e rappresentando egregiamente le caratteristiche della loro razza.

Vince il Derby con il 1° ECC. **Nor-gge di Cascina Croce** di Massimo Scevi, condotto da Fabio Angelini, Bracco Italiano che ha saputo ben interpretare la nota del concorso in tutte le sue sfaccettature; 2° M.B. **Amami Alfredo dei Sanchi**, lui pure Bracco italiano, di Roberta Pelagatti, condotto da Adriano Turci; 3° M.B. **Anita di Cascina Laghetto**, altro Bracco Italiano, di Mirco Castellani, condotta da Dennis Conzato; M.B. **Caruso della Fanciulla d'Anzio** di Fabrizio Bucci.

Ottimo il lavoro dei Giudici che hanno giustamente favorito i soggetti che meglio hanno interpretato la nota del concorso ed a volte chiudendo un occhio sugli errori tipici dell'inesperienza, che in età più matura quasi certamente svaniranno.

Ultima nota incoraggiante che fa ben sperare per il futuro della cinofilia venatoria è la giovane età media dei conduttori.



Il vincitore Pradellinensis Unkas ed i due CQN: l'Ep. Br. Yula ed il Kr. Cuper della Riserva Reale



Il vincitore Norge di Cascina Croce a sinistra il 2° M.B. Amami Alfredo dei Sanchi, a destra il 3° M.B: Anita di Cascina Laghetto e il M.B. Caruso della Fanciulla d'Anzio



Mir II



Cuper



Omero



Freud dell'Aietta